



GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893

ROMA — MARTEDÌ 14 NOVEMBRE

NUM. 268

Abbonamenti.

	Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale.	L. 9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno.	10	19	36
All'ESTERO Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia.	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	45	85	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto e ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi **ESCLUSIVAMENTE** all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balconi) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — per il REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — per il REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Inserzioni.

Il prezzo degli annunci giudiziari, da inserire nella Gazzetta Ufficiale, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della Gazzetta destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su carta da bollo da una LIRA — art. 19, N. 19, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito non sarà dato corso alla pubblicazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Senato del Regno: Ordine del giorno della seduta di giovedì 23 novembre 1893 — Camera dei Deputati: Ordine del giorno della seduta di giovedì 23 novembre 1893 — Leggi e decreti: **Regio decreto numero 605 che costituisce in sezione elettorale autonoma il comune di Portese** — **Regio decreto numero 606 che sospende l'importazione e il transito nella e per l'isola di Pantelleria delle materie contemplate nel testo unico delle leggi sulla fillossera** — **Relazione e Regio decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sassetta (Pisa) e nomina un Regio Commissario straordinario** — **Decreto ministeriale che estende al comune di Bernareggio (Milano) le disposizioni legislative intese ad impedire la diffusione della fillossera** — **Decreto ministeriale sulla cura obbligatoria dei gelati infetti dalla Diaspis pentagona nel comune di Morbegno (Sondrio)** — **Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria** — **Direzione generale del Debito Pubblico: Rettifiche di intestazione** — **Concorsi** — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE

Emigrazione al Venezuela — **Telegrammi dell'Agenzia Stefani** — **Listino ufficiale della Borsa** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica — **Giovedì 23 novembre 1893, alle 3 pomeridiane**

Ordine del giorno:

- I. Sorteggio degli Uffici;
- II. Discussione del seguente progetto di legge.
Sul demani comunali nelle provincie del mezzogiorno (n. 77).

Il Presidente
D. FARINI.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata in pubblica seduta giovedì 23 novembre 1893, alle ore 2 pom.

Ordine del giorno.

1. — Interrogazioni.
2. — Sorteggio degli Uffici.
3. — Comunicazioni del Governo.
- Discussione dei disegni di legge:
4. — Concessione al Comitato dell'Esposizione di Roma di una lotteria nazionale, non che del maggior reddito del dazio consumo di Roma, durante il periodo dell'Esposizione (224).
5. — Modificazioni al capitolo 5° del titolo 5° della legge 13 novembre 1859 (Scuole normali) (201).
6. — Sul tiro a segno nazionale (113).
7. — Reclutamento dell'esercito (112).
8. — Sulla elezione dei sindaci (88).
9. — Infortuni sul lavoro (83).
10. — Conversione in legge del Regi decreti 19 novembre 1889 n. 6535 e 12 gennaio 1890 n. 6594 e modificazioni necessarie per agevolare il servizio di ricovero e di mantenimento degli indigenti inabili al lavoro (136).
11. — Prescrizione degli biglietti consorziali e già consorziali da lire 5 e 10 (150).
12. — Modificazioni alla legge forestale del 20 giugno 1877 (149).
13. — Modificazioni alla legge sui contratti di borsa (179).
14. — Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1892-93 (226).
15. — Proposte di modificazioni al regolamento della Camera (Doc. XII).
16. — Modificazioni agli articoli 316 e 317 della legge 13 novembre 1859 (Contributo scolastico al Monte pensioni) (160).
17. — Modificazioni alla legge 28 gennaio 1891 per la concessione di assegni vitalizi ai veterani della guerra 1848-49 e modificazione alla legge del Mille 24 gennaio 1865 e susseguenti (97).
18. — Modificazione della legge 23 luglio 1881 n. 333, relativa alla costruzione di opere stradali idrauliche (147).
19. — Aggregazione dei comuni di Mioglia e Pontinvrea al mandamento di Sassello (148).
20. — Sulla contraffazione e adulterazione del burro (173).
21. — Sulla conservazione dei monumenti e oggetti di belle arti e antichità (1).

Roma, 11 novembre 1893.

Il Presidente
G. ZANARDELLI.

Art. 6.

Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi e, un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio, dovrà rimettere, al Preside della Facoltà, una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 10 novembre 1893.

Il Rettore
L. MAURIZI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 12 novembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	coperto	—	8 8	3 6
Domodossola	nebbioso	—	9 8	4 5
Milano	piovoso	—	6 9	4 3
Verona	sereno	—	9 6	5 9
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	10 0	5 0
Torino	coperto	—	6 1	4 0
Alessandria	coperto	—	9 9	6 6
Parma	coperto	—	9 5	4 6
Modena	coperto	—	9 8	5 6
Genova	coperto	legg. mosso	15 0	8 9
Forlì	1/2 coperto	—	8 9	5 2
Pesaro	coperto	mosso	10 7	7 4
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	18 0	9 4
Firenze	coperto	—	13 5	9 0
Urbino	nebbioso	—	7 3	3 4
Ancona	coperto	mosso	11 6	8 4
Livorno	coperto	calmo	14 8	9 0
Perugia	coperto	—	11 2	6 1
Camerino	coperto	—	7 3	4 3
Chieti	—	—	10 4	1 0
Aquila	coperto	—	11 3	4 3
Roma	3/4 coperto	—	17 0	10 1
Agnone	coperto	—	12 8	3 9
Foggia	3/4 coperto	—	12 2	9 7
Bari	coperto	—	18 5	11 1
Napoli	3/4 coperto	calmo	15 8	10 9
Potenza	nebbioso	—	10 0	5 2
Lecce	coperto	—	20 2	10 6
Cosenza	3/4 coperto	—	18 6	10 8
Cagliari	coperto	—	18 8	11 7
Reggio Calabria	cop. piov.	calmo	20 3	16 5
Palermo	1/2 coperto	calmo	21 1	10 0
Catania	1/4 coperto	calmo	21 8	12 2
Caltanissetta	sereno	—	15 5	8 0
Syracusa	1/4 coperto	calmo	23 0	13 4

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatto nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 12 novembre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 765.1

Umidità relativa a mezzodì 61

Vento a mezzodì Nord debole.

Cielo 3/4 coperto.

Termometro centigrado { Massimo 17,°3,

{ Minimo 10,°1.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 12 novembre 1893.

In Europa pressione alta Centro, bassa al Nord, 775 Amburgo, Chemnitz; 478 Arcangelo.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato in generale di 8 a 3 mm. dal Nord al Sud; venti qua e là freschi di ponente; diverse piogge leggere; mare agitato ad Ancona.

Temperatura aumentata al Nord, diminuita altrove.

Stamani: cielo generalmente coperto o nuvoloso; venti di Nord-ovest moderati al Sud della penisola, vari deboli altrove. Barometro 764 Sassari, Livorno, Civitavecchia; 765 Genova, Roma, Siracusa, Lecce; 768 Milano.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: venti specialmente del primo quadrante; cielo vario con qualche pioggia; temperatura in diminuzione.

PARTE NON UFFICIALE

EMIGRAZIONE AL VENEZUELA

Il R console in Avana riferisce:

« Quasi ogni vapore postale, proveniente da Barcellona, trasporta qui un contingente d'emigranti, specialmente dell'Italia settentrionale, diretti a La Guayra (Venezuela).

« Questi emigranti, ingannati da agenti italiani di emigrazione, non sono mai bene informati del giorno preciso in cui i proscafi salpano da Barcellona per l'Avana, sicchè si trovano, in quella città di Spagna, esposti a spese non indifferenti prima di poter prendere imbarco.

« Ben più grave è poi l'inconveniente che si verifica in Avana, poichè qui gli emigranti devono attendere diversi giorni, talvolta due o tre settimane, in attesa del vapore che li trasporti a La Guayra.

« Ora è bene sappiano gli emigranti italiani, che dall'Avana a La Guayra hanno partenza soltanto il giorno 6 d'ogni mese, per cui dovrebbero regolare il loro imbarco nel porto di Barcellona in modo da non dovere poi subire qui una fermata eccessiva ed assai costosa ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONACO DI BAVIERA, 13. — L'imperatore Francesco Giuseppe e parecchi Arciduchi sono giunti per assistere alle nozze dell'arciduca Giuseppe Augusto.

L'imperatore fu cordialmente ricevuto alla stazione dal Principe Reggente ed acclamato calorosamente dalla popolazione.

MILANO, 13. — Oggi, alle ore 13, s'inaugurò, nella sala del palazzo municipale, il primo Consiglio federale delle Società Italiana fra industriali, commercianti ed esercenti.

V'intervennero il Consigliere delegato, rappresentante il Governo, il Sindaco e una settantina di delegati.

Parlarono applauditi un membro della Giunta centrale provvisoria ed il Sindaco di Milano.

Ritirati il rappresentante del Governo ed il Sindaco, l'assemblea si occupò dell'esaurimento del seguente ordine del giorno: 1° Comunicazioni della Giunta centrale provvisoria. 2° Nomina della Giunta centrale definitiva e del sindaco.

MADRID, 13. — L'infante D. Antonio d'Orleans raggiungerà il quartiere generale di Melilla.

PARIGI, 13. — Un dispaccio del Figaro da Madrid dice che tutti i giornali biasimano il Ministero per la sua condotta nell'incidente di Melilla e considerano insufficiente la Nota del Sultano del Marocco in risposta alle domande della Spagna.

Si ritiene pertanto probabile un cambiamento ministeriale e si parla del generale Campos per la costituzione di un nuovo Gabinetto.

VIENNA, 13. — Il barone dott. Bach, ex-ministro ed ex-ambasciatore a Roma, è morto.

comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3^a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sassetta, in provincia di Pisa, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Pagnucco Antonio è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1893.

UMBERTO

GIOLITTI.

IL MINISTRO

di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3^a);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Bernareggio, in provincia di Milano, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con R. decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3^a), sono estese al comune di Bernareggio, in provincia di Milano.

Il Prefetto della provincia di Milano è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di P. S., alle tenenze dei Reali Carabinieri e delle Guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi-stazione delle ferrovie ed alle agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, addì 22 ottobre 1893.

Per il Ministro: DI SAN GIULIANO.

IL MINISTRO

di Agricoltura, Industria e Commercio

Vista la legge 2 luglio 1891 n. 386 (serie 4^a);

Ritenuto che nel comune di Morbegno è apparsa la cocciniglia del gelso (*Diaspis pentagona*);

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Sondrio, presa nella tornata del 28 luglio 1893;

Visto il decreto ministeriale 13 aprile 1892 e le annesse istruzioni;

Decreta:

Art. 1. Le disposizioni emanate col ministeriale decreto 13 aprile 1892 per altri proprietari di gelsti infetti dalla cocciniglia del gelso,

appartenenti alla provincia di Sondrio, sono estese ai proprietari di Morbegno.

Art. 2. Il sindaco del comune suddetto notificherà ai rispettivi amministratori la presente disposizione e ne curerà d'ufficio l'esecuzione durante il mese di marzo, previa notificazione a mezzo del messo comunale, quando i proprietari non abbiano applicata la cura durante l'inverno ed in ogni caso non più tardi del mese di febbraio.

Art. 3. Al sindaco di Morbegno è fatto obbligo di portare a conoscenza dei propri amministratori, a mezzo di apposito avviso, le istruzioni annesse al ministeriale decreto 13 aprile 1892.

Il Prefetto di Sondrio è incaricato di vigilare per la scrupolosa osservanza del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 10 novembre 1893.

Per il Ministro: N. MIRAGLIA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:

Con Regi decreti del 6 novembre 1893:

Colombani Alfredo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 5° mandamento di Milano, pel triennio 1892-94;

Sono accettate le dimissioni presentate da Gagliardi Giulio Cesare dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Grimaldi.

Con R. decreto del 7 novembre 1893:

Pascale Emilio, cavaliere di Gran Croce, senatore del Regno, procuratore generale presso la corte di cassazione di Torino, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di avvocato generale presso la corte di cassazione di Roma, con lo stipendio di lire 2,000, a decorrere dal 1° ottobre 1893, conservando il titolo ed grado onorifico di procuratore generale di corte di cassazione.

Con Regio decreto del 7 novembre 1893,

sentito il Consiglio dei Ministri,

Sangiorgi comm. Antonino, avvocato generale presso la corte di cassazione di Palermo, è nominato procuratore generale presso la corte di cassazione di Torino con lo stipendio di lire 15,000.

Con RR. decreti del 7 novembre 1893:

Costagliola Michele, pretore già titolare della soppressa pretura di Agerola, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 1° dicembre 1893, ed è destinato al mandamento di Viggiano coll'annuo, stipendio di lire 2500.

Iemoli Evaristo, vice-pretore nel mandamento di Pavia, approvato nell'esame di concorso a 120 posti di pretore indetto con ministeriale decreto del 31 agosto 1891, in base all'art. 43 del Regio decreto 10 novembre 1890 n. 7279, è nominato pretore del mandamento di Butera, coll'annuo stipendio di lire 2500, lasciandosi vacante il mandamento di Nuraminis per l'aspettativa del pretore Breviglieri Carlo.

Favaro Vittorio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Gioia de' Marsi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, approvato nell'esame di concorso a 120 posti di pretore indetto con ministeriale decreto del 31 agosto 1891, in base all'art. 43 del Regio decreto 10 novembre 1890 n. 7279, è nominato pretore dello stesso mandamento di Gioia de' Marsi, coll'annuo stipendio di lire 2500, lasciandosi vacante quello di Verbicaro per l'aspettativa del pretore Rizzoni Giuseppe.

Laurenti Giuseppe, già vice pretore del mandamento di Spoleto, approvato nell'esame di concorso a 120 posti di pretore indetto con ministeriale decreto del 31 agosto 1891 in base all'art. 43 del Regio decreto 10 novembre 1890 n. 7279, è nominato pretore del mandamento di Francavilla di Sicilia, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Frugis Vito Nicola, vice pretore del mandamento di Monopoli, approvato nell'esame di concorso a 120 posti di pretore indetto con

ministeriale decreto del 31 agosto 1891 in base all'art. 43 del Regio decreto 10 novembre 1890 n. 7279, è nominato pretore del mandamento di Serradifalco coll'annuo stipendio di lire 2500.

Cottafavi Adolfo, vice pretore nel mandamento di Sassa con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare, approvato nell'esame di concorso a 120 posti di pretore indetto con ministeriale decreto del 31 agosto 1891 in base all'art. 43 del Regio decreto 10 novembre 1890 n. 7279, è nominato pretore dello stesso mandamento di Sassa coll'annuo stipendio di lire 2500, lasciandosi vacante il mandamento di San Chirico Raparo per l'aspettativa del pretore Del Pizzo Salvatore.

Sola Giovanni, uditore in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Padova, con la mensile indennità di lire 100, approvato nell'esame di concorso a 120 posti di pretore indetto con ministeriale decreto del 31 agosto 1891, in base all'art. 43 del Regio decreto 10 novembre 1890 n. 7279, è nominato pretore del mandamento di Calatafimi, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Caturegli Silvio, vice pretore del mandamento di Pisa, approvato nell'esame di concorso a 120 posti di pretore indetto con ministeriale decreto del 31 agosto 1891, in base all'art. 43 del Regio decreto 10 novembre 1890 n. 7279, è nominato pretore del mandamento di Bivona, coll'annuo stipendio di lire 2500, lasciandosi vacante il mandamento di Montescaglioso per l'aspettativa del pretore Doglio Bernardino.

Campanelli Pasquale, vice pretore del mandamento di Villa Santa Maria, approvato nell'esame di concorso a 120 posti di pretore indetto con ministeriale decreto del 31 agosto 1891, in base all'art. 43 del Regio decreto 10 novembre 1890 n. 7279, è nominato pretore del mandamento di Ribera, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Rossi Pietro, vice pretore del mandamento di Vittorio, approvato nell'esame di concorso a 120 posti di pretore indetto con ministeriale decreto del 31 agosto 1891, in base all'art. 43 del Regio decreto 10 novembre 1890 n. 7279, è nominato pretore del mandamento di Partanna, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Zanni Giovanni, vice pretore nel 1° mandamento di Modena, approvato nell'esame di concorso a 120 posti di pretore indetto con ministeriale decreto del 31 agosto 1891, in base all'art. 43 del Regio decreto 10 novembre 1890 n. 7279, è nominato pretore del mandamento di Villarosa, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Tamponi Giovanni, vice pretore nel mandamento di Calangianus, approvato nell'esame di concorso a 120 posti di pretore indetto con ministeriale decreto del 31 agosto 1891 in base all'articolo 43 del Regio decreto 10 novembre 1890 n. 7279, è nominato pretore del mandamento di Pietraperzia, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Nuccio Matteo, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore nel mandamento di Chivasso pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate da Grossi Bernardo, vice-pretore nel mandamento di Bordighera, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con Regio decreto del 9 marzo 1893.

Con decreti ministeriali del 7 novembre 1893:

Sono promossi allo stipendio di lire 2800, dal 1° novembre 1893, i signori:

Bruno Alessandro, pretore del mandamento di Ceva;

D'Elia Domenico, id. di Tolve;

Marelloni-Corte Antonio, id. di Agordo;

Antiga Pietro, id. del 2° mandamento di Milano;

Landolina Mario, id. del mandamento di Minco;

Franchini Vincenzo, id. di Zocca;

Bonomi Aurelio, idem di Aragona di Sicilia;

Gatti Alcide, idem del 9° mandamento di Milano;

De Aloysio Ugo, idem del mandamento di Aquila;

Mazzoni Alessandro, idem di Sinnai;

Oliva Giuseppe, idem di Palmi;

Fornasari Andrea, idem di Isola della Scala;

Scluto Maugeri Silvestro, idem di Aci S. Antonio;

Rinaldi Giuseppe, idem di Sassoferrato;

Furnari Michele, idem di Taormina;

Casanova Luigi, idem del 1° mandamento di Milano;

Palma Vincenzo, idem del mandamento di Atripalda;

Bonicelli Contardo, idem del 2° mandamento di Ancona;

Stefanini Domenico, idem del mandamento di Monticelli d'Ongina;

Moramarco Domenico, idem della pretura urbana di Firenze.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 776437 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 15, al nome di Bigliardi Elisa fu Giovanni, minore, sotto la tutela di Fresia Giuseppe fu Giovanni, domiciliata in Ceva (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrèchè doveva invece intestarsi a Bigliardi Luigia-Costanza-Balbina fu Giovanni, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 3 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: numero 794809 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 40, al nome di Ballari Ernesto di Vincenzo, minore, sotto la patria potestà del padre, ecc. ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrèchè doveva invece intestarsi a Ballario Luigi-Ernesto di Vincenzo, minore, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 973788 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 35, al nome di Sarno Brignano Achille fu Achille, domiciliato in Napoli, con vincolo di usufrutto a favore di Cammarota Pasquale fu Antonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrèchè doveva invece intestarsi a De Sarno Prignano Achille fu Achille ecc. vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 205673 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al N. 22733 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 110, al nome di Conte Maria Michele fu Aniello, e la rendita del Consolidato 5 per cento, N. 553306 per L. 85 al nome di Conte Michela fu Aniello moglie di Giuseppe Terminiello furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Conte Maria Michela fu Aniello, moglie di Giuseppe Terminiello vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1007870 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 270, al nome di Pellegrini Amella fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Pasquinnelli Simplicia vedova di Pellegrini Michele, ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pellegrini Maria-Fosca-Amelia-Creta fu Michele, minore, ecc., ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 ottobre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: num. 228959 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al num. 46019 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 125, al nome di De Liguoro Presicchio Francesco Maria fu Nicola;

num. 256418 (corrispondente al num. 73478 della Direzione di Napoli), per L. 65, al nome di De Liguoro Francesco fu Nicola;

num. 256545 (corrispondente al num. 73605 della Direzione di Napoli), per L. 115, al nome di De Liguoro Francesco Maria fu Nicola;

num. 271540 (corrispondente al num. 88600 della Direzione di Napoli), per L. 95, intestato come il precedente, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Liguoro Presicchio Francesco Maria fu Nicola Maria, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, 20 ottobre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè:

1º N. 1030659 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 10, al nome di Malato Fulvio fu Catello, minore, sotto la tutela di Apicella Gennaro, domiciliato in Napoli;

2º N. 1030660 d'iscrizione come sopra, per L. 10, al nome di Malato Olindo fu Catello, minore, ecc. come sopra; furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a:

1º Malato Fulvia, ecc. (come sopra);

2º Malato Olinda, ecc. (come sopra);

vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 ottobre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI**R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA****Avviso di concorso
a due posti di studio della fondazione Corsi**

(Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881 n. 396 serie 3ª, per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, e deliberazione della Facoltà di medicina e chirurgia, in data 10 marzo 1882, relativa al conferimento dei posti stessi).

È aperto il concorso, fra i laureati nella Facoltà di medicina e chirurgia a due posti di studio della Fondazione Corsi, con le norme seguenti:

Art. 1.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la laurea medico-chirurgica in questa Università, negli anni scolastici 1892-93 1893-94, dopo avervi frequentato lodevolmente i corsi da due anni almeno.

Art. 2.

Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50), dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vinsero i premi nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno ed a condizione che uniscano, alla domanda, la relazione degli studi fatti dacchè conseguirono il posto: la Commissione esaminatrice, tenuto conto degli studi fatti e del profitto dimostrato, deciderà se i posti siano da conferirsi in chi già li gode o siano da conferirsi a nuovi concorrenti.

Art. 4.

Il concorso seguirà a mezzo di memorie originali, che i concorrenti invieranno al Preside della Facoltà non più tardi del 15 giugno 1894.

Art. 5.

Il concorso sarà deciso avanti il 15 luglio e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2/3 dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 5.

Il premio, di L. 75 mensili, dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai Professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 605 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Portese per la sua separazione dalla sezione elettorale di S. Felice di Scovolo e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3^a), nonchè quella stabilita col R. decreto del 14 giugno 1891 n. 280;

Vista la legge 5 maggio 1891 n. 210;

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Portese ha 117 elettori politici;

Ritenuto che nonostante la separazione del Comune di Portese, la sezione di S. Felice Scovolo rimane con oltre 200 elettori.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Portese è separato dalla sezione elettorale di S. Felice di Scovolo ed è costituito in sezione elettorale autonoma del collegio di Salò (Brescia 7°).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero 606 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3^a);

Visto il voto emesso dal Consiglio comunale di Pantelleria in data 25 luglio 1893;

Visto il voto della Deputazione provinciale di Trapani in data 20 settembre 1893;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È sospesa l'importazione ed il transito nella e per l'isola di Pantelleria delle materie indicate ai paragrafi A, B, C dell'articolo 1 del testo unico delle leggi sulla fillossera, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3^a), se le materie stesse provengono dalle provincie del Regno.

Art. 2.

Alle materie menzionate ai paragrafi anzidetti del testo unico delle leggi antifillosseriche se provenienti dagli Stati che hanno aderito alla Convenzione internazionale antifillosserica, sottoscritta a Berna in data 3 novembre 1881, saranno applicate le disposizioni contenute nella Convenzione stessa, resa esecutiva nel Regno con Regi decreti 26 febbraio 1888 n. 5237 (serie 3^a) e 15 dicembre 1889 n. 6556.

Art. 3.

È pure sospesa l'importazione ed il transito nella e per la detta isola delle materie di cui ai paragrafi A, B, C dell'art. 1 del testo unico delle leggi antifillosseriche 4 marzo 1888 n. 5252, che provengano dagli Stati che non hanno aderito alla Convenzione di Berna del 3 novembre 1881.

Art. 4.

Le contravvenzioni a tale divieto saranno punite a tenore delle leggi vigenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Relazione di S. E. il Ministro dell'Interno a S. M. il Re, in udienza 29 ottobre 1893, colla quale viene proposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Sassella (Pisa).

SIRE,

Un'inchiesta disposta dal Prefetto sull'andamento dell'Amministrazione comunale di Sassella ha rilevato l'esistenza di gravi irregolarità, per le quali è necessario ricorrere alla misura dello scioglimento di quel Consiglio comunale, essendo riuscite infruttuose tutte le premure fatte dalla Prefettura per porvi riparo.

A tanto provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 13 novembre 1893.

GODIMENTO	Valore		VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	P R E Z Z I				PREZZI nominali
	nominale	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE			
					Fine corrente	Fine prossimo		
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0/0 { 1 ^a grida		Cor. Med.	92,30 22 1/2 27 1/2 .	— —	
»	—	—	» { 2 ^a grida	92,30 27 1/2 25 .	92 27 1/2		— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)		—		— —	
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0/0 { 1 ^a grida		—		— —	
»	—	—	» { 2 ^a grida		—		56 50	
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1880-84		—		99 —	
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		—		90 —	
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		—		100 —	
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		—		107 —	
Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario								
1 luglio 93	500	500	Obbl.i Municipio di Roma 5 0/0		Cor. Med.		— —	
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0/0 1 ^a Emissione		—		430 —	
»	500	500	dette 4 0/0 2 ^a a 8 ^a Emissione		—		428 —	
1 giugno 93	500	500	Obbl.i Comune di Trapani 5 0/0		—		497 —	
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		—		390 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		—		489 —	
»	500	500	» » » » 4 1/2 0/0		—		490 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		—		— —	
»	500	500	» » » » di Napoli		—		— —	
Azioni Strade Ferrate								
1 luglio 93	500	500	Azi Ferr.e Meridionali		—		619 —	
»	500	500	» » » Mediterranee		—		497 —	
»	250	250	» » » Sarde (Preferenza)		—		— —	
1 ottobre 93	500	500	» » » Palermo, Mar. Trap. 1 ^a e 2 ^a Em.		—		— —	
1 luglio 93	500	500	» » » della Sicilia		—		— —	
Azioni Banche e Società diverse								
3 agosto 93	1000	750	Azi Banca Nazionale		—		1125 —	
1 gennaio 93	1000	1000	» » » Romana		—		400 —	
1 luglio 93	300	300	» » » Generale		—	207 206 1/2 206	— —	
1 gennaio 91	500	500	» » » di Roma		—		250 —	
1 gennaio 89	8333	8333	» » » Tiberina		—		15 —	
1 ottobre 91	500	500	» » » Industriale e Commerciale		—		100 —	
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		—	290 89 88 87 89	— —	
1 gennaio 88	500	500	» » » di Credito Meridionale		—		— —	
15 ottobre 93	500	500	» » » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		—	650 636 641	— —	
1 luglio 93	500	500	» » » Acqua Marcia		—	950 941 945 950	— —	
1 gennaio 93	500	500	» » » Italiana per Condotte d'acqua		—	141 1/2 141	— —	
1 luglio 92	500	500	» » » Immobiliare		—		46 —	
1 luglio 90	150	150	» » » dei Molini e Magazzini Generali		—		115 —	
1 gennaio 89	100	100	» » » Telefoni ed App.i Elettiche		—		— —	
1 gennaio 90	300	300	» » » Generale per l'Illuminazione		—		305 —	
1 gennaio 93	125	125	» » » Anonima Tramway Omnibus		—		180 —	
1 gennaio 89	150	150	» » » Fondiaria Italiana		—		— —	
1 ottobre 90	250	250	» » » delle Min. e Fond. Antimonio		—		— —	
»	200	200	» » » dei Materiali Laterizi		—		— —	
1 luglio 93	500	500	» » » Navigazione Generale Italiana		—		316 —	
1 gennaio 90	250	250	» » » Metallurgica Italiana		—		110 —	
1 gennaio 93	250	250	» » » della Piccola Borsa di Roma		—		202 —	
1 gennaio 90	100	100	» » » Caoutchouc		—		20 —	
1 gennaio 92	250	250	» » » An. Piemontese di Eletticità		—		200 —	
1 gennaio 93	250	250	» » » Risanamento di Napoli		—		34 —	
»	250	250	» » » di Credito e d'industria Edilizia		—		— —	

GODIMENTO	Valore		VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI				PREZZI nominali
	nominale	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE			
					Fine corrente	Fine prossimo		
			Azioni Società Assicurazioni		Cor. Med.			
1 gennaio 93	100	100	Azi. Fondiaria - Incendio		— —			60 —
»	250	125	» » - Vita		— —			225 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferrovie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			484 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			340 —
»	250	250	» » 4 0/0		— —			150 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	C A M B I		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
					FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	114 74	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	115 37 1/2	— —	115 10	115 50	115 35	115,25,05	115 40
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 83	28 79	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	29 02	— —	— —	29 11	29 03	29 02 28 97	29 06
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . . 28 novembre

Compensazione . . . 29 novembre

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

Prezzi di Compensazione. 28 »

Liquidazione . . . 30 »

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1893

Rendita 5 %	91 10	Azi. Soc. Tramway Omnibus	175 —
detta 3 %	56 50	» » Molini Mag. Gen.	123 —
Prestito Rothschild 5 %	107 —	» » Immobiliare	56 —
Obbl. Città di Roma 4 %	440 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	400 —	» » Min. Antimonio	200 —
» » » B. Nazion.	489 —	» » Mat. Laterizi	130 —
» » » »	490 —	» » Navig. Gen. Ital.	308 —
Azi. Ferr. Meridionali	605 —	» » Metallurgia Ital.	110 —
» » Mediterraneo	490 —	» » Piccola Borsa	202 —
» Banca Nazionale	1060 —	» » Caoutchouc	20 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	200 —
» » Generale	225 —	» » Risanamento	37 —
» Banco di Roma	250 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio	75 —
» Soc. Industriale	150 —	» » » Vita	235 —
» » Cred. Mobiliare	330 —	Obbl. Soc. Immob. 5 %	355 —
» » Gas	655 —	» » » 4 %	150 —
» » Acqua Marcia	1050 —	» » Ferrovie	290 —
» » Condotte d'acqua	150 —	» » Ferr. Napoli-Ottajano	240 —
» » Gen. Illuminazione	305 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti
nelle varie Borse del Regno.

8 novembre 1893.

Consolidato 5 %	L. 91 152
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso. »	88 982
Consolidato 3 %, nominale	55 312
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	54 012

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.